



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

allegato PE.N

PIANO DI EMERGENZA NEVE – GHIACCIO



Progettista: **Arch. Rinaldo Menegatti**
Servizio Protezione Civile Comunale
piazza Dante 36
50013 CAMPI BISENZIO (FI)
e-mail: prociv@comune.campi-bisenzio.fi.it
PEC: comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

INDICE

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO.....	3
1 Valutazione del grado di rischio per la viabilità.....	4
2 Sistema di allertamento e precursori di evento	6
3 Scenario di evento.....	6
4 Sistema di vigilanza - Presidi territoriali.....	7
5 Principali attività a seguito di comunicazione di allerta.....	8
6 Principali attività con evento in corso	10
7 Principali attività in emergenza.....	12
8 Principali attività con criticità cessate	14
9 Risorse di personale, mezzi e materiali.....	15
10 Sistemi di comunicazione.....	19
11 Attivazione del Piano di Emergenza Neve	20
12 Emergenza neve - Priorità e successione degli interventi.....	22
13 Attivazione del Piano di Emergenza Ghiaccio.....	30
14 Emergenza ghiaccio - Priorità e successione degli interventi.....	31
15 Provvedimenti di divieto e limitazioni.....	34
16 Informazione alla popolazione.....	36
17 Assistenza alla popolazione	38

ALLEGATI

CARTOGRAFIA

PE.N.1 - VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO PER LA VIABILITA'

PE.N.2 - DISTINZIONE UTILIZZO DEI MEZZI SGOMBRANEVE

PE.N.3 - PRIORITA' DEGLI INTERVENTI PER NEVE E/O GHIACCIO

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO

Il Piano di Emergenza Neve – Ghiaccio del Comune di Campi Bisenzio rappresenta lo strumento di riferimento per attivare e coordinare tutte le componenti necessarie in caso di nevicate o ghiacciate estese, definendo le competenze dei vari soggetti coinvolti, i mezzi meccanici ed il personale da utilizzare, i luoghi soggetti a priorità degli interventi così da ottimizzare le azioni per fronteggiare l'evento.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- garantire le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale sia veicolare che pedonale;
- rimuovere dalle aree pubbliche le situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone;
- assicurare i servizi essenziali;
- garantire le azioni di soccorso alla popolazione e di assistenza alle utenze deboli.

Ogni obiettivo del Piano di Emergenza Neve – Ghiaccio deve essere raggiunto garantendo la sicurezza sia della popolazione che degli operatori coinvolti negli interventi, e quindi non può essere attuata alcuna operazione che non sia stata preventivamente valutata dai responsabili/referenti ed eseguita da personale idoneo e con mezzi adeguati.

Come previsto dalla vigente normativa in materia di protezione civile, il Sindaco è l'autorità comunale della protezione civile ed attiva, nell'ambito dell'emergenza, le varie funzioni attraverso i responsabili ed i referenti del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile - C.O.C. - così come previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile. A tale scopo il Sindaco si avvale in primo luogo del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale, che assume la qualifica di coordinatore tecnico ed al quale fanno riferimento i vari referenti del C.O.C. che coordinano il personale ed i mezzi sul territorio. Il Piano di Emergenza Neve – Ghiaccio deve essere soggetto periodicamente ad aggiornamenti conseguenti a variazioni della viabilità o a modifiche della dotazione di personale o mezzi, e pertanto occorre che prima di ogni periodo invernale se ne verifichi la rispondenza. Inoltre, per garantire l'attuazione di tutte le azioni previste dal Piano, prima di ogni periodo invernale saranno emanati i vari atti amministrativi per l'impegno di spesa e di affidamento di incarico ai soggetti che assicureranno la reperibilità h 24, di ogni giorno feriale o festivo, almeno dal 1 dicembre al 31 marzo, per attivare i mezzi

sgombraneve e spargisale, o per effettuare il taglio e la rimozione dalle strade e dai giardini della vegetazione pericolante o caduta. A tale scopo dovrà essere considerata nel bilancio comunale di ogni anno una apposita somma da destinare agli interventi necessari per fronteggiare le emergenze neve - ghiaccio.

All'inizio di ogni periodo invernale saranno forniti dal referente della funzione "Viabilità e Servizi di Trasporto Pubblico" del C.O.C., al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale, al Ce.Si. e al referente per la funzione Polizia del C.O.C., tutti i riferimenti per poter contattare ed attivare personale e mezzi (nominativi, indirizzi e numeri di telefono) per lo spalamento della neve o lo spargimento del cloruro di sodio, delle ditte che garantiscano la reperibilità nel periodo sopra indicato, riportati su schede di facile consultazione così da assicurare la tempestività negli interventi.

1 Valutazione del grado di rischio per la viabilità

Poiché le maggiori ripercussioni in caso di emergenza per neve o ghiaccio si verificano sul sistema della viabilità e dei trasporti, al fine di valutare il grado di rischio di incidente, congestionamento del traffico o di interruzione dei servizi di trasporto pubblico di linea sui tratti non autostradali del territorio comunale, si considerano i tre parametri di riferimento generalmente utilizzati per la redazione dei piani di protezione civile:

P = pericolosità (dipendente dalle caratteristiche della strada);

V = vulnerabilità (dipendente dalla intensità di traffico);

E = esposizione (dipendente dalle componenti di traffico).

Sostanzialmente per determinare il livello di pericolosità della rete stradale del territorio comunale si deve fare riferimento alle caratteristiche geometriche o strutturali della viabilità così da poter presupporre una maggiore possibilità di sinistro a causa dello slittamento o sbandamento dei veicoli per la presenza di curve, intersezioni, salite, discese, ecc... Altresì tali caratteristiche strutturali della strada possono favorire, in caso di neve o ghiaccio, l'arresto della marcia dei veicoli (ad es. sulle salite ghiacciate) con conseguente congestionamento della circolazione.

Per determinare invece il livello di vulnerabilità della viabilità occorre prendere a riferimento l'intensità del traffico veicolare, ovvero la maggiore o minore possibilità che siano presenti veicoli su di un determinato tratto stradale.

Per livello di esposizione si intende infine la presumibile tipologia di componente di circolazione presente su di un tratto stradale, considerando la possibilità di sinistri con maggiori danni quando potrebbero risultare coinvolti anche i pedoni, veicoli pesanti o mezzi per il trasporto pubblico di linea, oppure quando i veicoli possono tenere velocità maggiori (fuori dei centri abitati).

Per quanto sopra si attribuiscono i seguenti valori:

Valore	Pericolosità	Vulnerabilità	Esposizione
1	Tratto stradale prevalentemente rettilineo o con curva ampia	Basso tenore di traffico	In centro abitato con bassa componente di traffico pesante - spesso presente la sosta laterale - prevalentemente presenti percorsi pedonali riservati
2	Tratto stradale con curva accentuata - intersezione - rotatoria - viale alberato	Medio tenore di traffico	In centro abitato con alta componente di traffico pesante - tragitti delle principali linee di trasporto pubblico
3	Tratto stradale in salita/discesa - ponte su corso d'acqua principale	Alto tenore di traffico	Fuori del centro abitato - prevalentemente priva di percorsi pedonali riservati

Da cui si ottiene il valore del rischio **R** per la rete stradale in caso di neve o ghiaccio attraverso la formula:

$$R = P \times V \times E$$

ricavando così i seguenti gradi di rischio:

- **1 - 2 - 3 - 4** = rischio basso;
- **6 - 8 - 9** = rischio medio;
- **12 - 18 - 27** = rischio alto.

Il grado di rischio per la viabilità non autostradale pavimentata ad uso pubblico, esclusi i parcheggi, è riportato sulla planimetria PE.N.1 allegata al presente Piano, dalla quale si evince che i tratti stradali più a rischio corrispondono ai dosso-ponti ed alle principali intersezioni - rotatorie.

2 Sistema di allertamento e precursori di evento

Al fine di prevedere con un congruo anticipo nevicate o la formazione di ghiaccio sul territorio comunale, occorre in primo luogo fare riferimento alle comunicazioni di allerta meteo emesse dal sistema CFR della Regione Toscana e consultabili sull'apposito sito Internet. Per tali comunicazioni il Ce.Si. verifica che l'allerta meteo per probabili nevicate o gelate, interessi la zona denominata "B" (Bisenzio - Ombrone Pistoiese) poiché riferita anche alle pianure attraversate sia dal fiume Ombrone che dal fiume Bisenzio. Una volta constatato che l'allerta interessa la zona B dovrà essere consultato l'avviso di criticità regionale dove è specificato il tipo di rischio, la sua intensità, la durata prevista e la quota sul livello del mare dove sono previste le nevicate / gelate (per il Comune di Campi Bisenzio è sempre da tenere a riferimento una quota inferiore a 100 mt. s.l.m.). In assenza di allerta emessa dal sistema regionale dovranno essere sempre ricercati, nel periodo invernale, eventuali precursori di evento che possono far supporre un imprevisto e rapido cambiamento del tempo. Utili possono quindi essere le immagini riprese da webcam in comuni della Toscana, o di webcam posizionate lungo le autostrade o assi stradali principali dalle quali si può verificare se nelle vicinanze sono in corso nevicate che potrebbero interessare anche il comune di Campi Bisenzio. Altresì possono rivelarsi utili gli indicatori dell'andamento della temperatura dell'aria o di rugiada consultabili su Internet e riferiti a località del Comune di Campi Bisenzio o limitrofe.

3 Scenario di evento

Per quanto riguarda gli effetti possibili in caso di allerta per rischio neve / ghiaccio si considerano per il Comune di Campi Bisenzio le seguenti tabelle:

RISCHIO NEVE

Codice colore	Fenomeno Neve	Scenario di evento
Giallo	neve poco abbondante Probabile neve sul territorio comunale di cm 1-2 possibile localmente di cm 2-10	- locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - possibilità di isolate interruzioni della viabilità. - Possibile rottura e caduta rami.
Arancione	neve abbondante Probabile neve sul territorio comunale di cm 2-10 possibile localmente > cm 10	- problemi alla circolazione stradale. - interruzioni della viabilità. - possibili danneggiamenti delle strutture. - possibili black-out elettrici e telefonici. - possibile rottura e caduta rami o alberi.

Rosso	neve molto abbondante Probabile neve sul territorio comunale > cm 10	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - diffuse e prolungate interruzioni della viabilità. - danneggiamenti delle strutture. - black-out elettrici e telefonici. - caduta rami o alberi
--------------	--	---

RISCHIO GHIACCIO

Codice colore	Fenomeno Ghiaccio	Scenario di evento
Giallo	Probabile ghiaccio locale	<ul style="list-style-type: none"> - locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - locali problemi agli spostamenti. - locali o temporanei problemi alla fornitura di servizi (acqua).
Arancione	Probabile ghiaccio diffuso e persistente	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - pericolo per gli spostamenti. - diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).
Rosso	Ghiaccio diffuso e persistente	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - pericolo per gli spostamenti. - diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).

4 Sistema di vigilanza - Presidi territoriali

In previsione o nel corso dell'evento può essere necessario istituire dei presidi nei punti ritenuti critici dove potrebbero verificarsi situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Considerato che le maggiori problematiche in caso di nevicata o ghiaccio si possono riscontrare a carico del sistema della mobilità, possono essere istituiti i seguenti presidi territoriali lungo la viabilità principale di scorrimento:

- salite / discese della via S. Allende al ponte sulla autostrada A11;
- salite - discese della S.P. n°8 - al ponte sul fiume Bisenzio;
- salita - discesa della S.P. n°5 al ponte sul fosso Reale;
- salite - discese della S.P. n°5 al ponte sul torrente Marina;
- salite - discese della Circonvallazione Sud - viale A. Nesti al ponte sul fiume Bisenzio;
- salite - discese del viale L. Roti al ponte sul fosso Reale;
- salita - discesa della via S. Quirico al ponte sulla autostrada A11;
- salite - discese della S.S. n° 719 - Perfetti Ricasoli al ponte sul torrente Nuovo Garille;
- salita - discesa della S.S. n° 719 - Perfetti Ricasoli al ponte sul fiume Bisenzio.

5 Principali attività a seguito di comunicazione di allerta

Compatibilmente alla previsione di intensità e durata dell'evento, indicata dal sistema di allerta regionale anche attraverso i codici colore, sono previste le seguenti principali attività:

FASE DI VIGILANZA	FASE DI ATTENZIONE	FASE DI PRE-ALLARME
<p style="text-align: center;">SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emanata l'ordinanza che impone l'obbligo per i veicoli di dotazione dei mezzi anti-sdruciolevoli se non già previsto da altri provvedimenti. • Dispone la verifica della presenza di condizioni di esposizione o vulnerabilità al rischio neve - ghiaccio per la rete stradale e la proprietà pubblica quali carreggiate bagnate che possono gelare, piante soggette a rottura per il ghiaccio. • Dispone di mettere in atto le azioni di prevenzione per le aree pubbliche ritenute a rischio quali la presenza di contenitori di cloruro di sodio presso i dosso - ponti o di reperire sufficienti scorte di cloruro di sodio per affrontare l'evento. • Definisce le tipologie e i contenuti dei messaggi da divulgare alla popolazione con particolare riferimento agli inviti a non spostarsi con veicoli e a non frequentare le aree dove sussiste il pericolo di caduta della vegetazione. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informa il Sindaco, il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e le associazioni di volontariato convenzionate, della comunicazione di allerta neve - ghiaccio, della sua durata, della modifica o revoca e di quanto riportato nel relativo bollettino meteo. • Verifica la disponibilità h24 per il periodo di allerta delle risorse del volontariato convenzionato al fine di garantire l'immediata attivazione in caso di emergenza ed informa il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale delle eventuali carenze. • Eseguisce il monitoraggio delle reti di rilevamento meteorologiche e delle temperature del CFR e di Lamma, anche distanti dal territorio comunale, per individuare precursori di evento. • Effettua, anche tramite il volontariato, le verifiche preventive sui punti a 	<p style="text-align: center;">Oltre le attività previste per il codice giallo</p> <p style="text-align: center;">SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone di mettere in atto le azioni di prevenzione per le aree e strutture pubbliche ritenute a rischio quali la rimozione dei veicoli che possono intralciare i mezzi sgombraneve, la chiusura delle aree ritenute a rischio di caduta di coperture o impianti a causa della neve o del gelo. • Dispone mediante ordinanza il divieto di transito ai veicoli a due ruote nei tratti stradali ritenuti a maggiore rischio, per tutto il periodo dell'allerta neve - ghiaccio. • Dispone mediante ordinanza il divieto di frequentazione di tutte le aree a verde pubblico del territorio comunale. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettua, anche tramite il volontariato e unitamente al C.O.C., le verifiche preventive sui punti a rischio per la neve o il gelo o sugli elementi di ostacolo ai mezzi sgombraneve, informando il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale delle situazioni che potrebbero comportare problematiche nel corso dell'evento. <p style="text-align: center;">RESPONSABILE SERV.PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvede ad informare i referenti del C.O.C. della comunicazione di allerta neve - ghiaccio, della sua durata, della modifica o revoca e di quanto riportato nel relativo bollettino meteo. • Verifica la disponibilità e i collegamenti con i componenti del C.O.C. competenti per le attività di prevenzione o di pronto intervento. • Contatta la sala operativa della Città Metropolitana per coordinare le eventuali azioni preventive sovra-comunali come la chiusura di autostrade. • Verifica i collegamenti con i Comuni 	<p style="text-align: center;">Oltre le attività previste per i codici giallo e arancione</p> <p style="text-align: center;">SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone l'apertura della sala operativa di protezione civile per il periodo indicato nell'avviso di allerta rossa. • Dispone la verifica della presenza di particolari condizioni di esposizione al rischio neve - ghiaccio per eventuali attività, manifestazioni o mercati all'aperto. • Dispone la verifica della presenza di strutture ed elementi privati particolarmente vulnerabili alla neve o al ghiaccio quali coperture pericolanti, vegetazione che può cadere su area pubblica. • Dispone mediante ordinanza e di concerto con la Prefettura, la chiusura delle scuole per tutto il periodo dell'allerta rossa neve - ghiaccio. • Dispone mediante ordinanza la sospensione di manifestazioni e mercati all'aperto ed eventualmente di altre attività (ad es. centri commerciali) per tutto il periodo dell'allerta rossa neve - ghiaccio. • Impone ai privati mediante ordinanza la messa in sicurezza delle strutture ed elementi privati particolarmente vulnerabili alla neve o al ghiaccio segnalati dal C.O.C.. • Dispone mediante ordinanza il divieto di transito ai veicoli a due ruote su tutto il territorio comunale per tutto il periodo dell'allerta rossa neve - ghiaccio. • Dispone di riferire sulla conoscenza di soggetti deboli a rischio di isolamento a causa della neve. • Nomina i referenti del C.O.C. sostitutivi di quelli non reperibili. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e con il C.O.C. nelle attività di verifica e prevenzione.

<p>rischio come la presenza di strade bagnate soggette a gelate, di vegetazione che con il gelo potrebbe cadere, informando il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale delle problematiche riscontrate.</p> <p style="text-align: center;">RESPONSABILE SERV.PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informa il Sindaco delle azioni e delle carenze di personale, strutture e mezzi riscontrate dai referenti del C.O.C. per effettuare i controlli o gli interventi di prevenzione. • Pianifica e coordina le azioni del C.O.C. di prevenzione quali gli interventi sul verde pubblico o l'aumento delle postazioni di sacchetti di cloruro di sodio. • Coordina l'attività di informazione preventiva alla popolazione interessata dall'evento, secondo le disposizioni del Sindaco. • Provvede ad aggiornare la pagina Internet del sito comunale al fine di informare la popolazione dell'allerta. <p style="text-align: center;">CENTRO OPERATIVO COMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulta gli avvisi del CFR per conoscere il livello di allerta neve - ghiaccio. • Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di personale, mezzi e materiali per garantire le azioni necessarie durante l'evento o nell'emergenza tra cui i mezzi di comunicazione, i contenitori di cloruro di sodio presso i dosso - ponti, la disponibilità di mezzi spalaneve, spargisale, le attrezzature per il taglio di vegetazione pericolante, informando il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale delle eventuali carenze. • Allerta le ditte incaricate dello spalamento neve o spargimento sale. • Effettua le verifiche sulla presenza di particolari condizioni di esposizione al rischio neve - ghiaccio per la rete stradale e la proprietà pubblica come carreggiate bagnate che possono gelare, piante indebolite soggette a rottura per il ghiaccio, informando il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. • Su disposizione del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale, mette in atto le azioni di prevenzione sulla vegetazione e di messa in 	<p>confinanti per coordinare gli interventi sulle strade che conducono / provengono in / da tali territori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, unitamente alle funzioni del C.O.C., le eventuali turnazioni per la reperibilità dandone informazione all'Ufficio Personale Comunale. • Pianifica e coordina le azioni del C.O.C. di prevenzione quali l'istituzione dei divieti di transito ai veicoli a due ruote, la rimozione degli ostacoli ai mezzi sgombraneve, la chiusura delle aree a verde pubblico su tutto il territorio comunale. • Verifica le disponibilità di magazzino della protezione civile e la funzionalità dei sistemi informatici e di comunicazione di servizio. <p style="text-align: center;">CENTRO OPERATIVO COMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mette in atto le azioni di prevenzione predisponendo i divieti di transito ai veicoli a due ruote, rimuovendo gli ostacoli ai mezzi sgombraneve e segnalando il divieto di frequentazione delle aree a verde pubblico. • Predisporre i turni dei volontari e le pattuglie della PM per affrontare l'evento. • Provvede ad informare la popolazione sui divieti di circolazione ai mezzi a due ruote o sulla chiusura preventiva delle aree a verde pubblico, secondo quanto disposto dal responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. 	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE SERV.PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvisa il Sindaco dei referenti del C.O.C. che non sono reperibili al fine di disporre l'eventuale sostituzione. • Coordina le azioni necessarie per attuare i provvedimenti di prevenzione conformemente alla previsione e intensità dell'evento come l'istituzione di divieti di transito ai veicoli a due ruote su tutto il territorio, la sospensione di manifestazioni o mercati. • Provvede a coordinare l'attività del C.O.C. di informazione alla popolazione sulla sospensione di manifestazioni, mercati o sulla chiusura delle scuole secondo le disposizioni del Sindaco. • Informa il Sindaco della presenza di soggetti deboli a rischio di isolamento a causa della neve. <p style="text-align: center;">CENTRO OPERATIVO COMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferisce al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale sulla presenza di strutture o elementi privati ad alto rischio di caduta su area pubblica per neve o ghiaccio come alberi, coperture temporanee, ecc.. • Riferisce al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale sulla presenza di soggetti deboli (disabili, minori, ecc.) in aree a rischio di isolamento a causa della neve. • Mette in atto le azioni di prevenzione quali la predisposizione delle aree / strutture per l'accoglimento dei mezzi pesanti in caso di chiusura delle autostrade o di strutture per l'assistenza ai soggetti deboli. • Provvede ad informare la popolazione sulla sospensione di manifestazioni e mercati, sulla chiusura delle scuole secondo quanto disposto dal responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale.
--	--	---

<p>sicurezza delle strade.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvede a garantire l'attività di informazione preventiva alla popolazione interessata dall'evento secondo le disposizioni del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. 		
--	--	--

6 Principali attività con evento in corso

Compatibilmente alla intensità e durata dell'evento sono previste le seguenti principali attività:

FASE DI VIGILANZA	FASE DI ATTENZIONE	FASE DI PRE-ALLARME
<p style="text-align: center;">SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone l'attivazione delle funzioni del C.O.C. necessarie per mettere in atto gli interventi idonei a risolvere le situazioni di rischio segnalate quali lo spalamento della neve dalle strade, lo spargimento del cloruro di sodio, la rimozione di vegetazione a rischio di caduta o già caduta sulle sedi stradali. • Decide sulle priorità e gli interventi da eseguire anche in deroga ai Piani di Emergenza per risolvere le situazioni di rischio segnalate come lo spostamento dei mezzi spalaneve/spargisale da una zona assegnata ad un'altra. • Definisce le tipologie e i contenuti dei messaggi da divulgare / trasmettere alla popolazione in funzione dell'evoluzione dell'evento, in particolare gli inviti a non frequentare parchi e giardini pubblici e a non utilizzare i veicoli. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettua un costante monitoraggio meteo / strumentale / territoriale dell'evento attraverso le informazioni fornite dalle reti di rilevamento del C.F.R. e di Lamma, in particolare sull'andamento delle temperature registrate dalla stazione meteorologica Lamma di Sesto F.no, informando il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. • Effettua, anche tramite il volontariato, le verifiche nei punti ritenuti a rischio di gelate delle sedi stradali, di persistenza della neve sulle carreggiate come dosso-ponti, strade presso corsi d'acqua, informando il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile delle eventuali situazioni di 	<p style="text-align: center;">Oltre le attività previste per il codice giallo SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale l'apertura della sala operativa comunale di protezione civile con neve al suolo che rende difficoltosa la circolazione stradale. • Dispone la presenza nella sala operativa comunale dei referenti del C.O.C. ritenuti necessari a fronteggiare l'evento. • Dispone l'eventuale attivazione di ulteriori funzioni del C.O.C. per supportare il Ce.Si. nell'attività di controllo degli intralci ai mezzi sgombraneve o delle strade a rischio di formazione del ghiaccio. • Dispone di mettere in atto gli interventi idonei a interdire le aree a rischio quali la chiusura di aree pubbliche con pericolo di caduta della vegetazione o del ghiaccio dalle coperture. • Dispone l'utilizzo di personale o mezzi supplementari se non sufficienti quelli disponibili eventualmente richiedendoli alla Città Metropolitana o alla Prefettura. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettua, anche tramite il volontariato e unitamente al Servizio Protezione Civile Comunale (quest'ultimo per gli orari di attività), un costante monitoraggio territoriale dell'evento, sulla funzionalità dei servizi di trasporto pubblico, sulle forniture di energia elettrica, dei collegamenti telefonici avvisando il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile delle situazioni di rischio e problematiche riscontrate. 	<p style="text-align: center;">Oltre le attività previste per i codici giallo e arancione SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale l'apertura della sala operativa di protezione civile in modalità h24. • Presenzia le attività di protezione civile dalla sala operativa comunale. • Nomina i referenti del C.O.C. sostitutivi di quelli non reperibili. • Dispone l'eventuale presenza presso la sala operativa comunale dei referenti delle associazioni di volontariato convenzionate. • Dispone di attuare le eventuali ulteriori procedure per la salvaguardia della popolazione ritenute opportune in rapporto all'evento in corso quali la chiusura al traffico di strade, l'assistenza alle persone isolate o vulnerabili. • Dispone la rimozione o la messa in sicurezza di strutture o impianti privati a pericolo di caduta per la neve o il ghiaccio come cornicioni, ponteggi, alberi. • Si rapporta sia con la Prefettura che con la sala operativa della Città Metropolitana per concordare e definire gli interventi sulla viabilità e sui servizi di trasporto pubblico. • Emanare le ordinanze contingibili e urgenti di chiusura strade o comunque per garantire la sicurezza pubblica. • Informa la Prefettura e la sala operativa della Città Metropolitana della viabilità non percorribile, dello stato dei servizi pubblici, dei danni accertati e delle azioni messe in atto. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p>

<p>rischio e problematiche riscontrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce l'elenco delle attività e delle risorse attive, delle criticità segnalate (ad es. tratti stradali ghiacciati, rischio di caduta vegetazione) e degli interventi eseguiti, informando costantemente il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. • Rappresenta il riferimento telefonico per la ricezione delle segnalazioni da parte dei cittadini. • Informa il Sindaco, il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e le associazioni di volontariato convenzionate delle eventuali modifiche o revoche dello stato di allerta. <p style="text-align: center;">RESPONSABILE SERV.PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantisce la reperibilità telefonica per tutta la durata dell'evento. • Attiva su disposizione del Sindaco i referenti del C.O.C. ritenuti necessari per eseguire gli interventi di risoluzione di situazioni di rischio come lo spalamento della neve dalle strade, lo spargimento del cloruro di sodio, la rimozione di vegetazione a rischio di caduta o già caduta sulle sedi stradali. • Pianifica e coordina gli interventi del C.O.C. per tutta la durata dell'evento rapportandosi con il Sindaco. • Raccoglie le informazioni provenienti dai referenti del C.O.C. informando il Sindaco delle problematiche e delle azioni messe in atto. • Coordina l'attività di informazione alla popolazione da parte del C.O.C. secondo le indicazioni fornite dal Sindaco. • Provvede ad informare i referenti del C.O.C. della modifica o revoca della comunicazione di allerta neve-ghiaccio. • Provvede ad aggiornare la pagina internet del sito comunale al fine di informare la popolazione sull'evolversi della situazione o in caso di modifica o revoca dello stato di allerta. <p style="text-align: center;">CENTRO OPERATIVO COMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attua con il personale ed i mezzi a disposizione gli interventi per risolvere le situazioni di rischio, come lo spargimento manuale del cloruro di sodio, lo spalamento della neve dalle aree pubbliche, la rimozione di vegetazione caduta sulle strade informando il responsabile del Servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce alla sala operativa comunale di protezione civile, se attivata, tutto il possibile supporto informativo collaborando con il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e con i referenti del C.O.C.. <p style="text-align: center;">RESPONSABILE SERV.PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva la sala operativa comunale di protezione civile su disposizione del Sindaco. • Garantisce la presenza presso la sala operativa comunale di protezione civile se attivata. • Provvede ad informare il Ce.Si. ed i referenti del C.O.C. dell'eventuale apertura della sala operativa di protezione civile. • Convoca presso la sala operativa di protezione civile i referenti del C.O.C. ritenuti necessari dal Sindaco. • Predisporre e verifica il rispetto delle eventuali turnazioni per la reperibilità / presenza in sala operativa. • Informa le sale operative della Regione Toscana e della Città Metropolitana, la Prefettura, il Comando VV.F. di Firenze e la ASL di Campi Bisenzio dell'apertura della sala operativa comunale e delle funzioni del C.O.C. attivate. • Effettua assieme al Ce.Si. un costante monitoraggio meteo / strumentale territoriale dell'evento, anche attraverso le informazioni fornite dalle reti di rilevamento del C.F.R. e di Lamma, in particolare sull'andamento delle temperature registrate alla stazione meteorologica Lamma di Sesto F.no, informando il Sindaco. • Verifica che vengano attuate le disposizioni previste nei Piani di Protezione Civile, in particolare l'effettuazione della vigilanza sulle strade per garantire il transito ai mezzi sgombraneve o a rischio di gelate. • Valuta la fattibilità delle operazioni necessarie riferendo al Sindaco delle problematiche accertate e l'eventuale impossibilità a risolvere le situazioni di rischio o le criticità con le risorse disponibili. <p style="text-align: center;">CENTRO OPERATIVO COMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Ce.Si. nell'attività di verifica nei punti ritenuti a rischio di gelata delle sedi stradali o di caduta della vegetazione, di verifica della funzionalità dei servizi di trasporto pubblico, delle forniture di energia 	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva le comunicazioni radio tra tutte le componenti impegnate sul territorio gestendo la sala radio comunale. • Gestisce le comunicazioni tra la sala operativa comunale e la Prefettura, le sale operative della Regione e della Città Metropolitana. <p style="text-align: center;">RESPONSABILE SERV.PROTEZIONE CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva, su disposizione del Sindaco, la sala operativa di protezione civile in modalità h24. • Convoca presso la sala operativa comunale i referenti delle associazioni di volontariato convenzionate secondo le disposizioni del Sindaco. • Coordina gli interventi di assistenza del C.O.C. alle persone in difficoltà o isolate. • Verifica l'elenco del personale e delle risorse impegnate, degli interventi eseguiti e da eseguire, disponendo per l'ottimizzazione delle azioni. • Cura la trasmissione delle disposizioni del Sindaco alla Prefettura e alle sale operative della Regione e della Città Metropolitana. <p style="text-align: center;">CENTRO OPERATIVO COMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvede ad effettuare l'assistenza alle persone in difficoltà o isolate secondo le disposizioni del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. • Attua e controlla le attività decise a livello sovracomunale come l'accoglienza sul territorio di veicoli pesanti per la chiusura delle autostrade. • Verifica il rispetto dei divieti di transito ai veicoli a due ruote o delle chiusure al traffico di strade e aree pubbliche.
--	--	--

<p>Protezione Civile Comunale degli interventi eseguiti e delle problematiche accertate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima le risorse e i tempi necessari per fronteggiare l'evento informando il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale delle carenze di mezzi o personale riscontrate. • Provvede a garantire l'attività di informazione alla popolazione interessata dall'evento, in particolare per quanto riguarda la percorribilità delle strade e i comportamenti da tenere, secondo le disposizioni del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. 	<p>elettrica, dei collegamenti telefonici, avvisando il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale delle situazioni di rischio e problematiche riscontrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attua con il personale ed i mezzi a disposizione le chiusure delle aree pubbliche ritenute a rischio di caduta di vegetazione o di altri elementi secondo le disposizioni del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale. 	
--	---	--

7 Principali attività in emergenza

Qualora l'evento generi situazioni di gravi difficoltà per la circolazione stradale o la popolazione, sono previste le seguenti principali attività:

PRINCIPALI ATTIVITA' IN EMERGENZA
<p style="text-align: center;">SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone l'apertura della sala operativa in modalità h24 se non ancora attivata. • Dispone l'attivazione delle funzioni del C.O.C. ritenute necessarie a fronteggiare le criticità se non già attivate. • Dispone la presenza in sala operativa comunale dei referenti delle associazioni di volontariato convenzionate. • Nomina i referenti del C.O.C. sostitutivi di quelli non reperibili. • Presenzia le attività di protezione civile dalla sala operativa comunale. • Per particolari emergenze attiva l'Unità di Crisi Comunale al fine di garantire il coordinamento strategico - istituzionale tra i vari soggetti coinvolti (emana il decreto sindacale di attivazione). • Decide sulla nomina nell'Unità di Crisi di ulteriori componenti con competenze specifiche (ad es. rappresentanti per le strade regionali o dell'ANAS) o sulla sostituzione dei componenti irreperibili. • Dispone al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale di verificare la fattibilità operativa attraverso la stima della possibilità, con il personale e mezzi a disposizione, di risolvere le criticità segnalate. • Definisce le priorità di intervento, anche in deroga ai Piani di Emergenza, e l'ottimizzazione delle risorse disponibili rispetto all'entità e estensione dell'area colpita dalla nevicata / gelata. • Dispone l'attivazione degli interventi diretti sul territorio quali l'eventuale predisposizione di cancelli della viabilità, la chiusura di aree a verde, la sospensione di attività. • Emanava i provvedimenti contingibili e urgenti conseguentemente alla criticità accertata (ad es. chiusura di esercizi commerciali, interruzione di manifestazioni o mercati). • Informa la Prefettura e la sala operativa della Città Metropolitana della viabilità non percorribile, dello stato dei servizi pubblici, degli eventuali danni accertati e delle azioni messe in atto. • Decide sul ricorso a risorse sovra-comunali qualora non siano sufficienti quelle disponibili (richiesta alla sala operativa della Città Metropolitana di invio di ulteriori mezzi o volontari se è sufficiente il coordinamento comunale oppure richiede al Prefetto di attivare il C.C.S. per il coordinamento sovra - comunale). • Decide sull'informazione da fornire alla popolazione, in particolare sulle strade non percorribili e sui servizi interrotti. <p style="text-align: center;">CENTRO SITUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica che il Sindaco, il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale, la Polizia Municipale, le stazioni Carabinieri competenti per territorio, i referenti delle associazioni di volontariato convenzionate, siano a conoscenza dell'ubicazione delle aree interessate dalle criticità. • Continua a fornire alla sala operativa di protezione civile tutto il possibile supporto informativo collaborando con il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e con il C.O.C. eseguendo in particolare il continuo monitoraggio dell'evento e l'andamento delle temperature. • Attiva le comunicazioni radio / telefoniche tra tutte le componenti impegnate gestendo la sala radio / centralino di emergenza

comunale.

- Redige l'elenco del personale e delle risorse impegnate.
- Gestisce l'elenco delle criticità segnalate e degli interventi eseguiti e da eseguire informandone il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale.
- Gestisce l'elenco dei danni comunicati dal C.O.C..
- Effettua la costante informazione alla sala operativa della Città Metropolitana sui danni accertati, le determinazioni assunte e le attività di volta in volta messe in atto.

RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

- Attiva, su disposizione del Sindaco, la sala operativa comunale di protezione civile in modalità h24 se non già attivata.
- Predisporre l'ufficio per le riunioni della eventuale Unità di Crisi.
- Garantisce la presenza presso la sala operativa comunale di protezione civile.
- Convoca presso la sala operativa comunale i referenti del C.O.C. ed i referenti delle associazioni di volontariato convenzionate ritenuti necessari dal Sindaco per fronteggiare l'emergenza.
- Predisporre e verifica il rispetto delle eventuali turnazioni per la presenza in sala operativa comunale.
- Raccoglie le informazioni provenienti dai referenti del C.O.C. informando il Sindaco delle criticità e delle azioni messe in atto.
- Informa le sale operative della Regione Toscana e della Città Metropolitana, la Prefettura, il Comando VV.F. di Firenze, la ASL di Campi Bisenzio, dell'apertura della sala operativa comunale, delle funzioni del C.O.C. attivate e dell'eventuale attivazione dell'Unità di Crisi Comunale.
- Dispone al Ce.Si. e ai referenti del C.O.C. di effettuare i primi prioritari accertamenti tendenti a verificare la veridicità delle informazioni ricevute, l'estensione dell'area colpita dalla nevicata / ghiacciata, una prima stima dell'entità dei danni.
- Effettua unitamente al Ce.Si. un costante monitoraggio meteo/strumentale territoriale dell'evento al fine di stabilire lo spessore della neve nelle varie parti del territorio comunale o l'estensione della viabilità ghiacciata o impercorribile.
- Verifica attraverso il C.O.C. la fattibilità operativa attraverso la stima della possibilità di fronteggiare le criticità con le risorse disponibili, in funzione di quanto previsto dal Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio.
- Pianifica e coordina le misure di intervento e di soccorso da eseguire tramite il C.O.C. quali l'attuazione degli interventi diretti sul territorio e la popolazione come l'eventuale predisposizione dei cancelli della viabilità, la rimozione della neve dalle strade o della vegetazione caduta, l'assistenza ai soggetti deboli o agli automobilisti.
- Verifica l'elenco del personale e delle risorse impegnate, degli interventi eseguiti e da eseguire, dei danni comunicati, disponendo per l'ottimizzazione delle azioni.
- Riferisce al Sindaco delle problematiche accertate evidenziando l'eventuale impossibilità a risolvere le criticità con le risorse disponibili.
- Verifica attraverso le funzioni del C.O.C. le condizioni di sicurezza del personale sul territorio disponendo lo spostamento delle squadre in situazione di pericolo.
- Cura l'invio alla sala operativa della Città Metropolitana della scheda di segnalazione di criticità.
- Cura la trasmissione del decreto di attivazione dell'Unità di Crisi e delle disposizioni del Sindaco alla Prefettura e alle sale operative della Regione e della Città Metropolitana.
- Verifica che la sala operativa comunale mantenga contatti costanti con la sala operativa della Città Metropolitana.
- Coordina l'attività di informazione alla popolazione da parte del C.O.C. secondo le indicazioni fornite dal Sindaco (annunci, informazioni sui provvedimenti, sulla situazione ed i comportamenti da tenere, aggiornamenti delle pagine internet).

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- Attua gli interventi disposti dal responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale secondo i Piani di Protezione Civile al fine di intervenire sulle criticità, come lo sgombero della neve dalle strade, lo spargimento del cloruro di sodio, la rimozione della vegetazione caduta sulle aree pubbliche, la predisposizione di cancelli della viabilità, il ripristino dei servizi di trasporto pubblico, di forniture di energia, gas, acqua, telefonia, utilizzando le risorse di personale e mezzi disponibili o reperibili.
- Effettua l'analisi dello scenario di danno stabilendo l'estensione delle aree colpite dalla nevicata o gelata, dei beni e/o della popolazione danneggiata e le condizioni della viabilità, comunicandone i risultati al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale o alla sala operativa comunale.
- Effettua la stima delle risorse e dei tempi per le attivazioni e le azioni da eseguire per affrontare le criticità, in particolare sull'idoneità del sistema di spalamento della neve o di spargimento del cloruro di sodio da parte dei mezzi operatori, informando in merito il responsabile del Servizio Protezione Civile.
- Mette in sicurezza le aree pubbliche a rischio di caduta della vegetazione, cornicioni, masse di ghiaccio.
- Provvede a interdire attraverso cancelli le aree particolarmente colpite dalla nevicata o a rischio di gelate delle strade e gestisce la viabilità verificando quale sia quella utilizzabile.
- Provvede a soccorrere o assistere i soggetti deboli (minori, disabili, ecc..) rimasti isolati dalla nevicata eventualmente predisponendo posti di accoglienza.
- Provvede ad assistere gli automobilisti fermi per la nevicata eventualmente predisponendo posti di accoglienza.
- Cerca di garantire la funzionalità dei servizi del Comune come l'illuminazione pubblica.
- Controlla costantemente le condizioni di sicurezza degli operatori in azione.

- Su disposizione del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale provvede ad effettuare il controllo della esecuzione della azioni decise a livello sovra-comunale riferendo alla sala operativa comunale.
- Effettua l'informazione alla popolazione secondo le disposizioni del responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale, in particolare l'informazione sui comportamenti da adottare, sulla viabilità non percorribile e sulle aree interdette.

UNITA' DI CRISI COMUNALE

- Assiste il Sindaco nelle valutazioni fornendo il supporto tecnico necessario.
- Effettua il coordinamento del C.O.C. secondo i compiti assegnati al responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale.
- Controlla che le attività siano portate a compimento.
- Effettua, tramite i componenti specialistici, le valutazioni tecniche necessarie per superare le criticità (ad es. rimozione della neve dalle strade non comunali).

8 Principali attività con criticità cessate

E' il Sindaco che, sentito il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale che a sua volta consulta i referenti del C.O.C., dichiara la cessazione dello stato di emergenza neve - ghiaccio.

Le principali attività con criticità cessate sono:

PRINCIPALI ATTIVITA' CON CRITICITA' CESSATE

SINDACO

- Sentito il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale emette la dichiarazione di cessata emergenza.
- Emette le eventuali ordinanze di riapertura al transito, percorribilità di aree pubbliche, ripristino dei servizi pubblici e delle attività.
- Dispone la chiusura della sala operativa comunale e la cessazione delle attività del C.O.C. e dell U.d.C..
- Dispone in merito alle gestione delle denunce dei danni e sui risarcimenti.

CENTRO SITUAZIONI

- Esegue le verifiche sul territorio atte a constatare la risoluzione delle criticità e il ripristino dei servizi.

RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

- Coordina il ripristino da parte del C.O.C. delle condizioni di normalità.
- Informa il Ce.Si, i referenti del C.O.C. attivati e delle associazioni di volontariato convenzionate della cessazione dello stato di emergenza.
- Cura l'invio della dichiarazione di cessata emergenza del Sindaco e la comunicazione di chiusura della sala operativa comunale alle sale operative della Regione Toscana e della Città Metropolitana, alla Prefettura, al Comando VV.F. di Firenze, alla ASL di Campi Bisenzio.
- Trasmette alle sale operative della Regione, della Città Metropolitana e alla Prefettura la relazione finale al termine dell'emergenza.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- Attua gli interventi di ripristino delle condizioni di normalità disposti dal responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale come la rimozione di transenne o segnaletica temporanea di chiusura delle strade, la riapertura delle aree a verde pubblico.
- Informa i soggetti privati che sono stati chiamati ad intervenire della cessazione dell'emergenza.
- Verifica che il materiale consegnato agli operatori dal Comune per effettuare gli interventi (ad es. ricetrasmittenti, pale) venga restituito annotando la riconsegna su apposito elenco.
- Predisporre e aggiorna l'elenco dei danni subiti e segnalati, sia ai beni pubblici che privati.

9 Risorse di personale, mezzi e materiali

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio dovranno essere impiegati operatori, mezzi e materiali proporzionalmente all'entità dell'evento atmosferico, evitando di far intervenire tali soggetti o di impiegare mezzi o materiali se non si ha la certezza della necessità del loro utilizzo.

In considerazione della tipologia e morfologia delle strade presenti sul territorio comunale si ritiene che per effettuare un efficiente servizio di spalamento della neve debbano essere impiegati sia mezzi meccanici con lama medio-grande che mezzi meccanici con lama ridotta, quest'ultima per consentire di svolgere il servizio anche lungo la viabilità con carreggiata ristretta o con veicoli in sosta su ambo i lati.

Il servizio di spalamento interesserà ogni senso di marcia, limitando il passaggio del mezzo operatore ad un solo senso solo se la carreggiata stradale è di larghezza inferiore a ml. 5,60.

Stante la suddivisione del territorio comunale in aree di competenza delle associazioni di volontariato convenzionate, così come previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, si dovranno impiegare personale e mezzi in funzione di tale zonizzazione. Ad ogni zona corrisponde la seguente estensione stradale di riferimento per la quantificazione dei mezzi da utilizzare:

ZONA	estensione da trattare con lama medio-grande	estensione da trattare con lama ridotta
NORD	Km. 25,600	Km. 24,500
EST	Km. 8,300	Km. 26,600
OVEST	Km. 21,500	Km. 39,800
SUD	Km. 18,700	Km. 36,100

Nelle suddette estensioni non sono comprese le aree a parcheggio e le strade senza sfondo con carreggiata ristretta dove i mezzi operatori non potrebbero transitare.

In caso di nevicata in corso, considerando una velocità media del mezzo sgombraneve / spargisale di circa 20 km/h, si prevede un passaggio per ogni strada trattata con lama medio-grande almeno ogni 90 minuti e per ogni strada trattata con lama ridotta almeno ogni 120 minuti. Quindi in caso di accumulo al suolo di uno spessore significativo di neve avremo la seguente dotazione ottimale di mezzi sgombraneve / spargisale:

ZONA	mezzi operatori con lama medio-grande	mezzi operatori con lama ridotta
NORD	1	1
EST	1	1
OVEST		1
SUD	1	1

La distinzione tra rete stradale da trattare con lama medio-grande e con lama ridotta è riportata sull'apposita planimetria PE.N.2 allegata al presente Piano. Il trattamento della viabilità dove i mezzi meccanici non riescono ad operare a causa della impossibilità ad effettuare le manovre (ad es. strade senza sfondo a carreggiata ristretta, viabilità extraurbana vicinale) o per la presenza di molti veicoli in sosta (ad es. parcheggi principali, piazze) sarà valutato di volta in volta dai competenti referenti del C.O.C. secondo le priorità definite dal Sindaco.

La dotazione di mezzi operatori sgombraneve / spargisale può essere ridotta in funzione della durata della nevicata, del modesto accumulo di neve sulle carreggiate stradali o dell'innalzamento della temperatura atmosferica.

Per il taglio dei rami pericolanti e la rimozione della vegetazione caduta si prevede la disponibilità di almeno un mezzo, con relativi operatori, munito di cestello elevatore (anche se di associazione di volontariato). In corso dell'evento è sufficiente mettere in sicurezza le aree, eliminando la vegetazione pericolante o spostando gli alberi o rami caduti dai luoghi in cui potrebbero rappresentare un pericolo. Lo smaltimento di tale vegetazione, non rientrando nelle attività in emergenza di protezione civile, può essere svolto successivamente.

Per la spalatura manuale della neve che interessa tutto il territorio comunale si prevede una disponibilità ottimale di almeno 20 squadre da due persone ognuna da distribuire secondo il programma delle priorità di seguito riportato.

Per quanto concerne il solo rischio / emergenza ghiaccio, tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio, risulta che ad ogni zona saranno assegnati mezzi ed operatori proporzionalmente all'intensità del fenomeno atmosferico considerando come ottimale il seguente quantitativo:

ZONE NORD ed EST:

- n° 1 mezzo spargisale;
- n° 5 squadre di 2 operatori.

ZONE OVEST e SUD:

- n° 1 mezzo spargisale;
- n° 5 squadre di 2 operatori.

Nel caso in cui i mezzi e gli operatori disponibili risultassero insufficienti può essere richiesto l'intervento di altri soggetti sentito il Sindaco, procedendo mediante affidamento per somma urgenza. Nel caso in cui non si possa comunque far fronte alle emergenze con i mezzi e gli operatori a disposizione, il Sindaco può richiedere alla Prefettura e alle sale operative della Regione e della Città Metropolitana, l'intervento di altri soggetti (es. volontari da altri Comuni, mezzi della Città Metropolitana, Regione, Vigili del Fuoco, forze armate, ecc..).

Resta salvo che per eventuali anticipazioni o posticipazioni rispetto al periodo già indicato, rese necessarie da contingenze impreviste di natura eccezionale, si può comunque richiedere l'intervento delle Ditte già utilizzate, sentito il Sindaco e procedendo mediante affidamento per somma urgenza.

Se l'evento climatico è duraturo, o comunque si prevede un nuovo peggioramento a breve, è compito dei referenti del C.O.C., predisporre un piano dei turni di lavoro che consenta sempre di avere operatori per gli interventi da eseguire.

Al fine di garantire la tempestività degli interventi di ripristino della regolare circolazione stradale su tratti stradali particolarmente soggetti a disagi per la presenza di neve o ghiaccio, devono risultare depositati, entro il 30 novembre di ogni anno, almeno due sacchi da kg. 25 di cloruro di sodio (uno per ogni salita) presso le località di seguito indicate:

- dosso - ponte di via S. Allende sull'autostrada A11;
- dosso - ponte sul torrente Marina di via P. Paolieri;
- dosso - ponte sul fiume Bisenzio della Circonvallazione sud;
- dosso - ponte sul canale Reale di viale Liberto Roti;
- dosso - ponte sul torrente Marinella di via F.lli Cervi;
- dosso - ponte sul fosso del Ciliegio di via F.lli Cervi;

- dosso - ponte sul torrente Marina di via Einstein;
- dosso - ponte sul canale Garille di via Einstein;
- dosso - ponte sul fiume Bisenzio di via San Quirico;
- dosso - ponte sul canale Macinante di via Pistoiese;
- dosso - ponte sul canale Macinante di via Ponte al Santo;
- salita/discesa da rotatoria con la S.R. 66 di via Pistoiese (sia da abitato di San Donnino che da via dei Platani);
- dosso - ponte sul torrente Marinella di via Pantano;
- ponte sul torrente Vingone di via Tosca Fiesoli;
- dosso - ponte della variante alla S.R. 66 sul fosso Tozzinga;
- dosso - ponte sul torrente Vingone di via del Paradiso;
- dosso - ponte sul torrente Vingone di via G. Mammoli;
- Salite/discese dello svincolo tra la via P. Paolieri e la S.P. n° 8 - variante di Capalle;
- dosso - ponte sul fiume Bisenzio di via S. Stefano - Roma;
- passerella pedonale sul fiume Bisenzio tra via Ombrone e via C. Battisti;
- passerella pedonale sul fiume Bisenzio tra via S. Cresci e via XIII Martiri.

Deve risultare depositato, entro il 30 novembre di ogni anno, almeno un sacco da kg. 25 di cloruro di sodio per ogni località di seguito indicata:

- dosso - ponte di via San Quirico sull'autostrada A11 (lato verso Calenzano);
- dosso - ponte sul fiume Ombrone di via Sant'Angelo (lato verso Firenze);
- dosso - ponte sul fiume Bisenzio di via Ponte al Santo (presso intersezione con via dei Platani);
- dosso - ponte sul canale Garille di via di Le Prata (lato verso Firenze).

Per i tratti stradali che non sono nelle competenze del Comune di Campi Bisenzio si può provvedere a depositare i sacchi di cloruro di sodio solo dopo accordi con l'ente gestore.

Per garantire lo spargimento del cloruro di sodio sulle rampe o gli accessi delle autorimesse dei mezzi di emergenza, devono risultare depositati sacchetti da kg. 25 presso:

- autorimessa della Polizia Municipale di piazza della Resistenza;

- autorimessa della stazione Carabinieri di via Saliscendi e via Marzabotto.

Le associazioni di volontariato curano l'accantonamento del cloruro di sodio presso le proprie sedi, necessario sia per agevolare l'uscita delle autoambulanze che dei mezzi di protezione civile.

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni sarà consegnato ad ogni scuola all'inizio dell'inverno, se non già in dotazione, cloruro di sodio che potrà essere sparso con apposita paletta dagli operatori scolastici, secondo necessità, sui marciapiedi antistanti le scuole o nelle aree aperte dei plessi.

Presso la sala operativa comunale di protezione civile saranno fornite ai referenti delle associazioni di volontariato le indicazioni per reperire gli strumenti necessari (es. consegna ai volontari di pale e cloruro di sodio da parte del Comune presso il magazzino della protezione civile). Del materiale consegnato dal Comune dovrà essere redatto un apposito elenco in cui figurano i nominativi degli assegnatari temporanei e la loro appartenenza al Comune, a ditte o ad associazioni di volontariato.

L'accantonamento del cloruro di sodio in sacchi deve avvenire presso il cantiere comunale, in via Paradiso, o presso il municipio, in piazza Dante – della Resistenza.

Tutti gli operatori assegnati lungo la viabilità pubblica dovranno indossare gli appositi indumenti ad alta visibilità prescritti dalla vigente normativa e rispettare le disposizioni in materia di sicurezza.

10 Sistemi di comunicazione

Per le comunicazioni tra le diverse componenti coinvolte nell'emergenza sarà prioritariamente utilizzata la centrale radio / telefonica approntata presso la sala operativa comunale di protezione civile. In alternativa può essere utilizzata la centrale radio / telefonica della Polizia Municipale.

Nella sala operativa comunale di protezione civile sarà istituito il centro di monitoraggio, anche attraverso l'uso delle telecamere presenti sul territorio, e di raccolta informazioni, dove pervengono le segnalazioni di danni a cose o persone, sulle interruzioni dei servizi pubblici e le richieste di assistenza. Tale centralino comunicherà a sua volta, e secondo le rispettive competenze, le segnalazioni raccolte al responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale o ai referenti del C.O.C. che, sentito il Sindaco, disporranno per l'attivazione delle componenti necessarie a fronteggiare le richieste. Per le

comunicazioni telefoniche di servizio e quelle di raccolta delle informazioni dai cittadini, sono previsti numeri telefonici distinti.

Dovranno essere garantiti costantemente gli scambi informativi con le sale operative della Regione e della Città Metropolitana di Firenze, con i Vigili del Fuoco e la centrale radio dell'emergenza 118. Tali comunicazioni saranno effettuate, ove possibile, via telefono e/o via radio per il tramite dell'apparato messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Firenze e in dotazione alla sala operativa comunale di protezione civile. A tal fine deve essere garantita la piena funzionalità di tale apparato programmando periodiche prove di funzionamento e assicurando la carica della batteria in dotazione.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico sarà comunicata con sollecitudine ai rispettivi Uffici movimento ogni interruzione della circolazione veicolare lungo le linee, al fine di far predisporre le deviazioni degli itinerari.

In caso di attivazione della sala operativa comunale di protezione civile si ritiene consentito l'utilizzo dell'apparato radio in dotazione al veicolo assegnato al Servizio Protezione Civile Comunale (veicolo n°17), o di altri apparecchi radio assegnati temporaneamente ad altri soggetti dal Comandante la P.M., o suo sostituto, per effettuare le comunicazioni con la centrale di P.M..

Ogni squadra di operatori sul territorio comunicherà al centralino della sala operativa comunale di protezione civile il relativo numero di telefono cellulare di riferimento al fine di ricevere eventuali nuove disposizioni.

11 Attivazione del Piano di Emergenza Neve

L'attivazione del Piano di Emergenza Neve è disposta dal Sindaco, o dal Vicesindaco quale suo sostituto, sentito il responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale o il Comandante della Polizia Municipale.

Il Piano deve essere attivato ogni volta che si rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi che possano comportare disagi e situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale o per la cittadinanza. In particolare possono determinare l'attivazione del Piano la durata della precipitazione nevosa, l'altezza della neve sul manto stradale o l'estensione delle formazioni di ghiaccio sulle aree di pubblico transito. Il Ce.Si., o il Servizio Protezione Civile Comunale verificano quindi l'andamento della temperatura che determina la possibilità di permanenza della neve sulle carreggiate o la formazione di ghiaccio, nonché consultano i bollettini meteorologici per valutare l'eventuale incremento al suolo dello strato nevoso.

E' da tenere presente che la neve al suolo si deposita per temperature inferiori a circa +1,5° e che possono verificarsi ammassi di neve con vento superiore a circa 55 km/h. Il peso della neve dipende dalla temperatura durante la nevicata; maggiore è la temperatura e maggiore sarà il peso del manto nevoso con conseguente aumento del rischio di caduta di rami, cornicioni, ecc..

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Neve il Sindaco dispone anche l'apertura della sala operativa di protezione civile e delle funzioni del C.O.C. ritenute necessarie.

Lo sgombero della neve dalle strade può essere disposto solamente quando lo strato raggiunge un'altezza tale da rendere difficoltosa la normale transitabilità, e quindi sarà previsto un monitoraggio della rete stradale ad opera di pattuglie della Polizia Municipale, del Servizio Protezione Civile Comunale, del Servizio Mobilità o dei volontari di protezione civile, che riferiranno costantemente in merito al Ce.Si. o alla sala operativa comunale di protezione civile se attivata.

Per quanto riguarda invece il solo spargimento del cloruro di sodio sulle strade, dovrà essere disposto l'intervento dei mezzi meccanici spargisale solamente quando l'estensione delle aree ghiacciate non consente di intervenire con lo spargimento manuale da effettuare a mezzo di operatori del Comune o volontari delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate. I soggetti incaricati del monitoraggio della rete stradale informeranno quindi il Ce.Si. o la sala operativa comunale di protezione civile se attivata, sullo stato di transitabilità delle carreggiate, con particolare riferimento ai tratti a maggiore pericolo di slittamento dei veicoli individuati dal presente Piano (tratti a priorità di spargimento meccanizzato del sale).

Al fine di prevedere la formazione di ghiaccio sulle strade è da tenere a riferimento, oltre che il bollettino del CFR, anche l'andamento climatico riportato sul sito di LAMMA relativamente ai diagrammi "temperatura" e "umidità relativa" della stazione meteo di Sesto Fiorentino. Indicativamente, in assenza di asfalto bagnato, si prevede la formazione di ghiaccio sulle strade, nelle aree sovrastanti o limitrofe ai corsi d'acqua, quando sia la temperatura dell'aria che la temperatura di rugiada sono inferiori a 0° con una umidità relativa di almeno il 90%. In presenza di asfalto bagnato si prevede invece la formazione di ghiaccio quando la temperatura dell'aria è inferiore a +1,5° e la temperatura di rugiada è inferiore a 0°.

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Neve, il Sindaco può dichiarare il passaggio dallo stato di allerta allo stato di emergenza, con conseguente impegno, se richiesto, di prestazione lavorativa a favore del Servizio Protezione Civile per ogni dipendente del Comune di Campi Bisenzio secondo le disposizioni impartite dai referenti del C.O.C.. I

compiti assegnati da tali referenti nell'ambito dello stato di emergenza rivestono assoluta priorità rispetto a tutti gli altri incarichi lavorativi prestatati per l'Ente Pubblico. Tra i servizi essenziali da garantire sono compresi anche quello dell'anagrafe, dello stato civile e per le tumulazioni/cimiteriale.

12 Emergenza neve - Priorità e successione degli interventi

I mezzi sgombraneve/spargisale dovranno essere operativi entro 30 minuti dalla richiesta di intervento portandosi direttamente nelle zone assegnate. Tutti gli operatori manuali dovranno invece attenersi alle disposizioni dettate dalla sala operativa comunale di protezione civile che può fornire indicazioni sulle modifiche delle priorità o sulle assegnazioni delle zone. In ogni caso, in assenza di diverse disposizioni impartite dalla sala operativa di protezione civile, ogni associazione di volontariato si occuperà della zona assegnata e delle proprie sedi.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza della circolazione stradale in caso di nevicata, sono stabilite le seguenti priorità per gli interventi meccanici e manuali:

SPALATURA NEVE E SPARGIMENTO SALE MECCANICA

1. Strade di scorrimento che consentono il transito dei mezzi di soccorso verso le strutture sanitarie o l'arrivo di mezzi dei VV.F..
2. Strade che presentano un andamento tale da rappresentare fonte di pericolo in caso di neve o ghiaccio (es. dosso-ponti, rotatorie).
3. Strade percorse dai mezzi di trasporto pubblico delle principali linee.
4. La restante rete stradale.

SPALATURA NEVE E SPARGIMENTO SALE MANUALE

1. Sgombero della neve – ghiaccio dalle uscite dei mezzi di soccorso sanitario presso le autorimesse autoambulanze.
2. Sgombero della neve – ghiaccio dalle rampe di uscita delle autorimesse della Polizia Municipale, della stazione Carabinieri, delle sedi dei mezzi della protezione civile comunali e delle associazioni di volontariato.
3. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti le strutture per l'assistenza sanitaria (posti di pronto soccorso, ambulatori medici, ASL, farmacie comunali, residenze assistite anziani).

4. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti gli edifici pubblici (Municipio, uffici comunali, stazione dei carabinieri).
5. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti le scuole (se non sospesa l'attività).
6. Sgombero della neve – ghiaccio dai percorsi pedonali urbani dei dosso-ponte sui fiumi o torrenti (in via Roma - Santo Stefano e in via Colonna – San Quirico).
7. Sgombero della neve – ghiaccio per l'accesso ed il transito pedonale sulle passerelle su fiumi e torrenti (sul fiume Bisenzio tra via Ombrone e via C. Battisti, tra via San Cresci e via 13 Martiri, sul canale Macinante tra via Erbosa e via delle Molina).
8. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti gli uffici postali.
9. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti le principali chiese.
10. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi pubblici antistanti circoli e luoghi di intrattenimento pubblici (ad es. teatro Dante, circolo del Rosi).
11. Sgombero della neve – ghiaccio dalle aree pubbliche destinate ai mercati ambulanti (se non sospesi).
12. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi in corrispondenza delle principali fermate dei mezzi di trasporto pubblico urbani di linea e stazioni ferroviarie.

Tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio per le attività di protezione civile, riportata sulla planimetria P.13 allegata al Piano Comunale di Protezione Civile, dovranno essere rispettate per ogni zona le seguenti priorità nel servizio con mezzi meccanici sgombraneve con spargisale:

ZONA NORD

- via P. Paolieri, tratto tra via S. Allende e S.P. n° 8 (compreso relativo svincolo);
- via S. Allende, tratto tra via P. Paolieri e rotatoria con strada Perfetti Ricasoli;
- via delle Prata, tratto tra via S. Allende e confine comunale con Calenzano;
- via A. Einstein, tratto principale tra via S. Allende e via S. Quirico;
- Via S. Quirico, tratto tra ponte sul fiume Bisenzio e confine con il comune di Calenzano;
- via F.lli Cervi, tratto tra via S. Quirico e via Pantano;
- via Parco Marinella;
- via Pantano, tratto tra via F.lli Cervi e strada Perfetti Ricasoli;
- via Pratese.

ZONA OVEST

- Via dei Confini, tratto tra via dell'Olmo e Comune di Prato;
- via dell'Olmo, tratto tra via Barberinese e via Confini;
- via Barberinese, tratto tra via dell'Olmo e la circonvallazione sud;
- circonvallazione di Capalle - viale N. Parigi tra rotatoria con via Paolieri e rotatoria con via dei Confini;
- via Tosca Fiesoli, tratto tra piazza A. Gramsci e confine comunale con Prato;
- piazza A. Gramsci, solo tratti verso via S. Maria e via Roma;
- via Santa Maria;
- via dell'Olmo, tratto tra via Santa Maria e via Barberinese;
- via Colonna;
- via del Paradiso, tratto tra via XXIV Maggio e via Magenta;
- via A. Saffi;
- via Pimentel;
- via T. Manetti, tratto tra via Pimentel e via S. Martino;
- via 24 Maggio;
- via San Martino, tratto tra via del Paradiso e la Circonvallazione Sud;
- via Galileo Galilei;
- piazza P. Togliatti, tratto tra via dei Confini e via del Tabernacolo ivi compresa la rotatoria;
- via Magenta;
- via Roma;
- via Gramignano, tratto tra via Barberinese e via Palestro;
- via Palestro tratto principale;
- via del Paradiso, tratto tra via Palestro e via Chiella;
- via Chiella, tratto tra via del Paradiso e via R. Benini;
- via R. Benini;
- via delle Cicogne, tratto fino al parcheggio a fine strada;
- via Leonardo da Vinci, tratto tra via dei Confini e via Maiano;
- via Maiano, tratto tra via Leonardo da Vinci e Comune di Prato;
- via delle Tre Ville.

ZONA EST

- Via P. Paolieri, tratto tra via B. Buozzi e via S. Allende;

- via B. Buozzi;
- via Saliscendi;
- via Vittorio Veneto, tratto tra via Saliscendi e via Buozzi;
- via Palagetta, tratto tra via Buozzi e Circonvallazione Sud;
- via V. Veneto, tratto tra via Rossini e via Paolieri;
- via Orly, tratto tra via V. Veneto e via Saliscendi;
- via G. Rossini;
- via S. Stefano;
- piazza Dante;
- via dei Tintori;
- via Masaccio, tratto tra via G. Tesi e via Don Gnocchi;
- via Don Gnocchi;
- via B. Rucellai, tratto tra via Don Gnocchi e via B. Croce;
- via B. Croce, tratto tra via Rucellai e via G. Bruno;
- via G. Bruno, tratto tra via B. Croce e via Palagetta;
- via Cetino, tratto tra via Paolieri e via Buozzi.

ZONA SUD

- Via Tredici Martiri, tratto corrispondente alla S.R. 66;
- via Vingone, tratto corrispondente alla S.R. 66;
- via Sant'Angelo tratto corrispondente alla S.R. 66;
- nuova variante di Poggio a Caiano tra via S. Angelo e confine comunale con Prato;
- via Barberinese, tratto tra via Vingone e via Carraia (compresa rotatoria di intersezione dell'Indicatore);
- circonvallazione Sud (compresa la rotatoria di intersezione con via Barberinese);
- viale Liberto Roti (compresa la rotatoria di intersezione con via Palagetta);
- via San Cresci tratto tra ingresso al centro abitato di S. Piero a Ponti e via della Crescia;
- via della Crescia;
- via San Giusto, tratto tra via Palagetta e via della Crescia;
- via Caracciolo, tratto tra via della Crescia e via Cerretelli;
- via Cerretelli, tratto tra via Caracciolo e piazza delle Poste;
- piazza delle Poste;
- via C. A. Dalla Chiesa;

- via delle Rose;
- via Palagetta, tratto tra via San Giusto e la Circonvallazione Sud;
- Via Pistoiese, tratto tra Comune di Firenze e via dei Platani (compresa la rotatoria di intersezione con via L. Roti);
- via Trento, tra stazione FF.SS. e via Pistoiese;
- via Fosso Secco;
- via dell'Argine Secco, tratto tra via Fosso Secco e via Pistoiese;
- via delle Molina;
- via Dei Platani;
- via Ponte al Santo, tratto tra via dei Platani e confine comunale con Signa (il restante tratto dovrà essere trattato dopo la riapertura del ponte sul canale Macinante);
- via Fra Guittone;
- via Iacopone da Todi;
- via San Domenico, tratto tra via Iacopone da Todi e via Barberinese.

Il mezzo meccanico tratterà le strade secondo i sensi di marcia istituiti, evitando di circolare in senso contrario in assenza di apposita scorta con funzioni di polizia stradale.

Tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio per le attività di protezione civile, riportata sulla planimetria P.13 allegata al Piano Comunale di Protezione Civile, dovranno essere rispettate per ogni zona le seguenti priorità nel servizio manuale di rimozione della neve o di spargimento del sale sui marciapiedi o percorsi pedonali di uso pubblico:

ZONA NORD

- N01 - sede della Misericordia di via San Quirico – Capalle;
- N02 - uffici comunali e biblioteca presso la villa Montalvo;
- N03 - dosso – ponte sul fiume Bisenzio tra via Colonna e via San Quirico;
- N04 - chiesa di Capalle in via Palagio;
- N05 - ingressi al circolo del Rosi in via Cellerese.

ZONA OVEST

- O01 - uscite dei mezzi di soccorso sanitario e degli ambulatori presso la Misericordia di via A. Saffi;
- O02 - residenza Assistita Anziani di via Marconi;
- O03 - farmacia comunale in via dei Confini;
- O04 - ingressi agli uffici pubblici in via Castronella;
- O05 - scuole elementari in via dei Confini / Colonna (solo se non sospesa l'attività);
- O06 - asilo comunale in via del Tabernacolo (solo se non sospesa l'attività);
- O07 - scuole comunali in via Villa (solo se non sospesa l'attività);
- O08 - scuole comunali in via di Mezzo (solo se non sospesa l'attività);
- O09 - scuole medie - liceo in via Garcia Lorca (solo se non sospesa l'attività);
- O10 - asilo in via Torricella presso convento (solo se non sospesa l'attività);
- O11 - scuole in via Tosca Fiesoli presso intersezione con via San Lorenzo (solo se non sospesa l'attività);
- O12 - scuole presso istituto religioso in via Colonna (solo se non sospesa l'attività);
- O13 - dosso - ponte sul fiume Bisenzio delle vie Santo Stefano e Roma (solo spalatura / per spargimento sale occorre il consenso del Sindaco in considerazione dell'eventuale danneggiamento della pavimentazione in pietra);
- O14 - passerella sul fiume Bisenzio tra via Ombrone e via C. Battisti (incluse rampe);
- O15 - ufficio postale in via Pimentel;
- O16 - ufficio postale in piazza Togliatti;
- O17 - chiesa di Santa Maria in via S. Lavagnini;
- O18 - chiesa di San Lorenzo in via San Lorenzo.
- O19 - area del mercato ambulante settimanale di Capalle (solo se non sospesa l'attività).

ZONA EST

- E01 - uscite dei mezzi di soccorso sanitario e ambulatori presso la Pubblica Assistenza in via V. Veneto;
- E02 - rampa di uscita dall'autorimessa della Polizia Municipale in piazza della Resistenza;
- E03 - rampa di uscita dall'autorimessa e ingresso della stazione Carabinieri in via Saliscendi;
- E04 - sede ambulatori della Misericordia in via Montalvo;

- E05 - sede della A.S.L. in via Rossini;
- E06 - farmacia comunale in via Botticelli;
- E07 - residenza assistita anziani in via Ombrone;
- E08 - palazzo Comunale marciapiede perimetrale;
- E09 - ingresso uffici comunali presso villa Rucellai;
- E10 - ingresso uffici comunali in piazza Fra Ristoro;
- E11 - collegamento pedonale tra via del Lavoro e via Don Minzoni;
- E12 - scuole F. Matteucci in via Buozzi, sia ingresso da via Buozzi che da via G. Verdi (solo se non sospesa l'attività);
- E13 - scuole comunali in via Prunaia sia ingresso da via Prunaia che da via G. Bruno (solo se non sospesa l'attività);
- E14 - scuole in via Ombrone sia ingressi dal lato via G. Bruno che dal lato piazza 8 Marzo (solo se non sospesa l'attività);
- E15 – asilo in via Ombrone (solo se non sospesa l'attività);
- E16 - asilo in via Firenze (solo se non sospesa l'attività);
- E17 - scuole in via Don Minzoni (solo se non sospesa l'attività);
- E18 - ufficio postale in via Milano / Ferrucci;
- E19 - chiesa di Santo Stefano in piazza Matteotti;
- E20 - chiesa del Sacro Cuore in via De Gasperi;
- E21 - chiesa in via della Pace;
- E22 - area del mercato ambulante settimanale del capoluogo (se non sospeso).

ZONA SUD

- S01 - uscite dei mezzi di soccorso sanitario e ingressi ambulatori presso la Fratellanza Popolare di San Donnino;
- S02 - uscite dei mezzi di soccorso sanitario e ingressi ambulatori presso la Misericordia di San Piero a Ponti;
- S03 - farmacia Comunale dell'Indicatore in via San Martino;
- S04 - farmacia Comunale di San Donnino in via delle Molina;
- S05 - scuole comunali in piazza Costituzione sia ingresso da piazza Costituzione che da piazza mercato ambulante (solo se non sospesa l'attività);
- S06 - scuole comunali in via Erbosa nel tratto senza sfondo (solo se non sospesa l'attività);
- S07 - asilo comunale in via San Giusto (solo se non sospesa l'attività);

- S08 - scuole in via del Santo presso il convento (solo se non sospesa l'attività);
- S09 - scuole Marco Polo di Sant'Angelo in via Bassa (solo se non sospesa l'attività);
- S10 - passerella sul fiume Bisenzio tra via San Cresci e via 13 Martiri (incluse rampe);
- S11 - passerella sul canale macinante tra via Erbosa e via delle Molina comprese le rampe;
- S12 - ufficio postale in via Pistoiese tratto senza sfondo verso parcheggio;
- S13 - ufficio postale in piazza delle Poste;
- S14 - ufficio postale di Sant'Angelo a Lecore in via Sant'Angelo;
- S15 - chiesa di Sant'Andrea in piazza Costituzione;
- S16 - chiesa di San Donnino in via Trento;
- S17 - chiesa in via San Paolo;
- S18 - area del mercato ambulante settimanale di San Donnino in piazza della Costituzione (solo se non sospesa l'attività).

Una volta completate le operazioni nei suddetti luoghi soggetti a priorità si proseguirà con i mezzi meccanici lungo la restante viabilità, iniziando da quella non già trattata dagli Enti gestori diversi dal Comune (ANAS e Città Metropolitana) e da quella che conduce alle scuole se in attività. Per lo spalamento - spargimento del cloruro di sodio manuale si proseguirà invece con le principali fermate dei mezzi di trasporto pubblico di linea, le stazioni ferroviarie e con le aree pedonali del capoluogo. Per la ZTL - area pedonale del capoluogo sarà prestata particolare attenzione all'uso del mezzo sgombraneve – spargisale al fine di preservare l'integrità della pavimentazione in pietra. Salvo che il mezzo sgombraneve sia provvisto di lama gommata, l'uso di tale mezzo, o comunque del sale, nella ZTL - area pedonale con pavimentazione in pietra dovrà essere preventivamente autorizzato dal Sindaco.

Per le segnalazioni che pervengono alla sala operativa comunale di protezione civile sarà definita di volta in volta la priorità conformemente alla gravità della segnalazione, ai mezzi e personale disponibile.

Qualora la nevicata assumesse una intensità tale da comportare blocchi della circolazione con impossibilità di spostamento dei veicoli, oppure si rendesse necessario far defluire sul territorio comunale alti volumi di traffico dalla rete autostradale, saranno composte squadre di emergenza per la consegna agli automobilisti di generi di conforto e coperte, nonché per trasportare le persone che ne facessero richiesta ai centri di

ricovero approntati nelle strutture previste dal Piano Comunale di Protezione Civile. In tale caso negli edifici adibiti a centri di ricovero dovrà essere presente personale per l'accoglienza, provvedendo ad accendere i riscaldamenti ed eventualmente predisponendo anche posti letto. Al fine di garantire il vitto e le altre necessità nei centri di accoglienza, il Sindaco può disporre l'approvvigionamento presso i centri di grande distribuzione indicati dal Piano Comunale di Protezione Civile, previo accordi con i titolari/gestori degli stessi.

Nel caso di chiusura dei caselli autostradali, con conseguente attesa da parte dei mezzi pesanti sul territorio del Comune di Campi Bisenzio, oltre ai parcheggi disponibili possono essere adibite alla sosta di tali mezzi le corsie di marcia normale delle strade a quattro corsie, come via S. Allende, via F.lli Cervi – tratto tra via S. Quirico e via Parco Marinella -, il tratto della S.S. n° 719 Mezzana Perfetti Ricasoli tra via Pantano ed il fiume Bisenzio (in accordo con ANAS), garantendo lo scorrimento del traffico sulla corsia di sorpasso. Tali interventi saranno attuati dalla funzione Polizia del C.O.C. e concordati anche con le altre forze di polizia e con la sala operativa di protezione civile della Prefettura - Città Metropolitana di Firenze.

Per quanto riguarda il coordinamento con altri enti o gestori della rete stradale, saranno tenuti in considerazione i relativi piani di emergenza per neve che pervengono periodicamente al Servizio Protezione Civile Comunale.

Le priorità per lo spalamento neve unitamente allo spargimento del cloruro di sodio sono riportate anche nella planimetria PE.N.3 allegata al presente Piano di Emergenza.

13 Attivazione del Piano di Emergenza Ghiaccio

L'attivazione del Piano di Emergenza Ghiaccio è disposta dal Sindaco sentito il responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale o il Comandante della Polizia Municipale.

Il Piano dovrà essere attivato ogni volta che si rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi che possano comportare disagi e situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale o la cittadinanza. In particolare possono determinare l'attivazione del Piano la durata e l'intensità delle precipitazioni nevose o la previsione di basse temperature unitamente alle condizioni del suolo o all'umidità atmosferica.

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Ghiaccio, il Sindaco può dichiarare il passaggio dallo stato di allerta allo stato di emergenza, con conseguente impegno, se richiesto, di prestazione lavorativa a favore del Servizio Protezione Civile per ogni

dipendente del Comune di Campi Bisenzio secondo le disposizioni impartite dai referenti del C.O.C.. I compiti assegnati da tali referenti nell'ambito dello stato di emergenza rivestono assoluta priorità rispetto a tutti gli altri incarichi lavorativi prestatati per l'Ente Pubblico. Tra i servizi essenziali da garantire sono compresi anche quello dell'anagrafe, dello stato civile e per le tumulazioni/cimiteriale.

Su tutto il territorio comunale dovranno comunque poter operare:

- un servizio di rimozione rami e tronchi pericolanti o caduti per neve o ghiaccio;
- il servizio di vigilanza della viabilità (anche mediante eventuale personale dell'Arma Carabinieri);
- una squadra con mezzi idonei per attuare eventuali modifiche alla disciplina della circolazione veicolare (posizionamento transenne, segnaletica, ecc...);
- un gruppo elettrogeno con torre faro per l'eventuale illuminazione notturna di emergenza.

Tutti gli operatori manuali dovranno invece attenersi alle disposizioni dettate dalla sala operativa comunale di protezione civile che può fornire le indicazioni sulle eventuali modifiche delle priorità o nell'assegnazione delle zone. In ogni caso, in assenza di diverse disposizioni impartite dalla sala operativa di protezione civile, ogni associazione di volontariato si occuperà della zona assegnata e riportata nel Piano Comunale di Protezione Civile.

14 Emergenza ghiaccio - Priorità e successione degli interventi

In caso di formazioni diffuse di ghiaccio sulle sedi stradali (in assenza di neviccate) sarà essere attivato un servizio di spargimento di cloruro di sodio, con un utilizzo di mezzi ed operatori adeguato all'estensione di rete stradale da trattare. E' da tenere presente che il cloruro di sodio perde la sua efficacia in presenza di eccessivi spessori di ghiaccio o per temperature del suolo inferiori a -7° , e quindi si può optare per lo spargimento di sabbia al fine di migliorare l'aderenza degli pneumatici al fondo stradale. Il quantitativo di sale deve essere proporzionale alla estensione del ghiaccio da sciogliere tenendo presente che 1 kg. di cloruro di sodio, se ben distribuito, può trattare fino a 20 metri quadrati di superficie.

I mezzi spargisale dovranno essere operativi entro 30 minuti dalla richiesta di intervento portandosi direttamente sulle zone assegnate.

Tutti gli operatori manuali dovranno invece attenersi alle disposizioni dettate dalla sala operativa comunale di protezione civile che fornisce le indicazioni anche sulle eventuali modifiche delle priorità o nell'assegnazione delle zone. In ogni caso, in assenza di diverse disposizioni impartite dalla sala operativa di protezione civile, ogni associazione di volontariato si occuperà della zona assegnata e delle proprie sedi.

Presso la sala operativa comunale di protezione civile possono essere fornite le indicazioni per reperire gli strumenti necessari (es. consegna palette e cloruro di sodio da parte del Comune).

Tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio per le attività di protezione civile, riportata sulla planimetria P.13 allegata al Piano Comunale di Protezione Civile, dovranno essere rispettate per ogni zona le seguenti priorità nel servizio con mezzi meccanici spargisale:

ZONA NORD

- via S. Allende, tratto di cui al dosso – ponte sull'autostrada A11 tra rotatoria con via Limite e la rotatoria con via G. Michelucci(comprese le rotatorie);
- via di le Prata, tratto tra via S. Allende e confine con Calenzano;
- via Einstein, tratto di cui al dosso - ponte sul torrente Garille compresa la rotatoria di intersezione con via S. Allende;
- via Einstein, tratto di cui al dosso - ponte sul torrente Marina;
- via F.lli Cervi, tratto di cui al dosso - ponte sul torrente Marinella compresa rotatoria con via Parco Marinella;
- via F.lli Cervi tratto tra via F.lli Rosselli e svincolo strada Mezzana Perfetti Ricasoli;
- via Parco Marinella tratto tra le due rotatorie di ingresso - uscita dalla strada Mezzana Perfetti Ricasoli, comprese le rotatorie;
- rotatoria tra via Parco Marinella e via Mugellese;
- via San Quirico, tratto tra ponte sull'autostrada A11 e via Einstein, compresa la rotatoria;
- via San Quirico, tratto tra diramazione verso via Fibbiana e intersezione con la S.P. n°8;
- via P. Paolieri, tratto compreso tra S.P.8 e via Limite, compreso lo svincolo con la Variante di Capalle S.P. n° 8 per le parti di competenza del Comune;
- rotatoria tra via P. Paolieri e via S. Allende.

ZONA OVEST

- Via dei Confini rotatoria con via Leonardo da Vinci;
- via dei Confini rotatoria con la nuova circonvallazione di Capalle;
- circonvallazione di Capalle rotatoria di intersezione con via Madri della Repubblica;
- via Colonna - San Quirico dosso - ponte sul fiume Bisenzio;
- via dei Confini rotatoria con la S.P. 8;
- via Barberinese rotatoria con via Tosca Fiesoli;
- via Barberinese rotatoria con via Gramignano;
- via Tosca Fiesoli tratto di cui al ponte sul torrente Vingone e rotatoria con via delle Cicogne;
- via Paradiso, tratto tra via 24 Maggio e via Pimentel.

ZONA EST

- Via Buozzi - Lucchese, tratto tra via di Maccione e via Prunaia compresa la rotatoria;
- via della Pace, tratto tra via Ombrone e via della Libertà;
- rotatoria tra via Palagetta e via G. Bruno.

ZONA SUD

- Circonvallazione Sud, tratto tra via San Martino e via Palagetta compresa la rotatoria;
- via Barberinese rotatoria con la Circonvallazione Sud;
- viale Liberto Roti, tratto tra la S.R. 66 e via C.A. Dalla Chiesa, comprese le rotatorie;
- via Pistoiese, dosso – ponte sul canale Macinante;
- via Ponte al Santo, tratto tra via dei Platani e il Comune di Signa, compresa salita/discesa di via dei Platani (il restante tratto del dosso - ponte sul canale Macinante dovrà essere trattato solo se riaperto al traffico);
- via dei Platani salita/discesa da rotatoria con la S.R. 66;
- via Pistoiese salita/discesa da rotatoria con la S.R. 66;
- via San Cresci, tratto tra ingresso al centro abitato di San Piero a Ponti e via Maleloggia;
- via Barberinese rotatoria con via Vingone e via 13 Martiri;
- via Sant'Angelo rotatoria con la Circonvallazione di Poggio a Caiano;
- circonvallazione di Poggio a Caiano tratto compreso tra via Sant'Angelo e via Carcerina;
- via Sant'Angelo, dosso – ponte sul fiume Ombrone.

Una volta completate le operazioni nei suddetti luoghi soggetti a priorità si proseguirà con i mezzi meccanici lungo la restante viabilità, iniziando con i dosso-ponte e le rotatorie sulle strade non già trattate dagli Enti gestori diversi dal Comune (ANAS e Città Metropolitana), dai dosso-ponte di via Paradiso, via Mammoli e via Centola sul torrente Vingone, di via Pantano sul torrente Marinella, le rotatorie tra via Buozzi e via Tesi, tra via Tosca Fiesoli e via Chiella, tra via Paradiso e via Palestro, tra la Circonvallazione Sud e viale L. Roti, tra via del Tabernacolo e piazza Togliatti.

Le priorità per lo spargimento manuale del sale corrispondono a quelle per le località già definite per l'emergenza neve, tenendo presente che non dovrà essere effettuata localmente alcuna operazione se non viene constatata una situazione di potenziale pericolo.

Per le segnalazioni che pervengono alla sala operativa comunale di protezione civile saranno definite di volta in volta le priorità conformemente alla gravità della segnalazione, ai mezzi e personale disponibile.

Le priorità per lo spargimento del cloruro di sodio sono riportate anche nella planimetria PE.N.3 allegata al presente Piano di Emergenza.

15 Provvedimenti di divieto e limitazioni

Così come riportato dall'art. 26 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, per la circolazione sulle strade comunali o comunque ad uso pubblico di competenza del Comune di Campi Bisenzio, è disposto che, dal 15 novembre al 15 aprile, i veicoli siano muniti di pneumatici invernali ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.

Il Sindaco, nel caso le condizioni climatiche lo richiedano ed a seguito di consultazione con il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e con il Comandante la P.M., può vietare preventivamente, con Ordinanza contingibile ed urgente, il transito lungo strade del territorio comunale a tutti i veicoli, ivi inclusi anche tratti pedonali che per la loro pendenza possono diventare estremamente pericolosi per i cittadini (es. ponti).

I divieti di cui sopra possono essere istituiti dal Sindaco anche sulle strade di competenza dell'ANAS o della Città Metropolitana di Firenze, concordando i provvedimenti con la sala operativa di protezione civile della Prefettura - Città Metropolitana e dando atto nell'ordinanza che il provvedimento è emesso dal Sindaco

nella sua qualità di autorità comunale di protezione civile a tutela dell'incolumità pubblica.

In ogni caso nell'ipotesi in cui i veicoli non riescano più a circolare, questi non dovranno essere abbandonati dai conducenti o proprietari, i quali si dovranno prodigare per collocarli, se non disponibili parcheggi vicini, ai margini della carreggiata così da non intralciare l'opera degli sgombraneve e spargisale. I veicoli non dovranno comunque ostruire l'entrata e/o uscita dei depositi di sale o sabbia e dei mezzi specifici spalaneve - spargisale anche se si tratta di depositi temporanei. In ogni caso i veicoli collocati per cause di forza maggiore a margine della sede stradale in condizioni di divieto di sosta / fermata, dovranno essere rimossi non appena siano cessate le condizioni meteorologiche avverse.

Oltre ai provvedimenti in materia di circolazione stradale, il Sindaco, qualora siano previste nevicate che possono comportare gravi disagi per la popolazione, può disporre con atto motivato:

- la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;
- la sospensione di pubblici spettacoli o manifestazioni;
- la chiusura temporanea di pubblici esercizi presso i quali è prevista notevole affluenza di pubblico;
- il divieto di accedere a parchi, giardini pubblici o aree cimiteriali;
- la sospensione dei servizi di trasporto pubblico di linea;
- l'apertura straordinaria di farmacie.

Allo scopo di garantire la sicurezza del transito pedonale sui marciapiedi il Sindaco può emanare una apposita Ordinanza contingibile ed urgente con la quale gli abitanti di ogni edificio e gli esercenti delle attività, insediate in locali fronteggianti le pubbliche vie, provvedano allo spalamento della neve dai marciapiedi per l'intera lunghezza del fronte degli stabili da essi occupati avendo cura, nell'accatastare la neve rimossa per consentire il transito dei pedoni, di non ostacolare l'accesso agli attraversamenti pedonali, ai contenitori per la raccolta dei rifiuti ed ai parcheggi per disabili.

Così come previsto dall'art. 26 del vigente Regolamento di Polizia Urbana dovranno essere rispettate per le aree private le seguenti disposizioni:

- la neve rimossa da cortili o altri luoghi privati non deve, in alcun caso, essere sparsa e accumulata sul suolo pubblico;

- i proprietari, i locatari, i conduttori, i possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili nonché gli amministratori di condomini, a qualunque scopo destinati, devono provvedere a che siano tempestivamente rimossi i ghiaccioli formatisi sulle grondaie, sui balconi o terrazzi, o su altre sporgenze, nonché tutti i blocchi di neve o di ghiaccio aggettanti, per scivolamento oltre il filo delle gronde o dai balconi, terrazzi o altre sporgenze, sui marciapiedi pubblici e cortili privati, onde evitare pregiudizi alla sicurezza di persone e cose;
- quando si renda necessario procedere alla rimozione della neve da tetti, terrazze, balconi o in genere da qualunque posto elevato, la stessa deve essere effettuata senza interessare il suolo pubblico o ad uso pubblico; qualora ciò non sia obiettivamente possibile, le operazioni di sgombero devono essere eseguite delimitando preliminarmente ed in modo efficace l'area interessata, adottando ogni possibile cautela, non esclusa la presenza al suolo di persone addette alla vigilanza; delle operazioni di rimozione deve darsi preventiva comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale ed al locale Comando di Polizia Municipale;
- i canali di gronda ed i tubi di discesa delle acque meteoriche devono essere sempre mantenuti in perfetto stato di efficienza e nessun edificio può avere canali di gronda e di scolo per le acque pluviali che spandano sopra luoghi abitati o aperti al pubblico; è fatto obbligo ai proprietari, ai locatari, ai conduttori, ai possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili nonché agli amministratori di condomini, a qualunque scopo destinati, di segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti e/o simili opere provvisionali opportunamente disposti;
- alla rimozione della neve dagli accessi carrabili devono provvedere i rispettivi utilizzatori.

16 Informazione alla popolazione

Il buon esito delle azioni per fronteggiare l'emergenza dipende non solo dall'impegno delle strutture direttamente coinvolte, ma anche dalla collaborazione e dal senso di responsabilità dei cittadini. Presso la sala operativa di protezione civile sarà quindi istituito il punto di raccolta informazioni, da e per la popolazione, destinando a tale scopo uno specifico numero telefonico. Sul sito Internet del Comune saranno invece essere pubblicate le informazioni utili alla cittadinanza per affrontare i disagi dovuti alla nevicata oltre che le Ordinanze che istituiscono i provvedimenti di divieto, limitazione, sospensione, chiusura o prescrizione.

In particolare dovranno essere fornite alla popolazione le seguenti informazioni:

PRECAUZIONI PRIMA DELL'EVENTO

- controllare l'efficienza dei veicoli verificando in particolare la presenza di antigelo, la carica della batteria ed il buono stato dei tergicristalli;
- dotare gli autoveicoli, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene ripassando le modalità di montaggio delle catene e controllando che siano adatte al tipo di pneumatici/veicolo;
- tenere disponibile una pala, un badile ed una adeguata scorta di sale da poter utilizzare nella viabilità privata e sui marciapiedi esterni;
- approvvigionare per tempo la scorta di viveri e bevande per evitare gli spostamenti durante l'emergenza;
- proteggere i contatori e le condutture d'acqua scoperte che gelando potrebbero subire rotture;
- verificare le condizioni di vecchie coperture, grondaie, docce, che con il peso della neve potrebbero cedere;
- verificare il buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
- eliminare i rami pericolati dagli alberi privati;
- predisporre gli indumenti e le calzature adatte per la neve o il ghiaccio;
- tenersi informati sulle previsioni meteorologiche e sulla evoluzione del tempo a scala locale.

PRECAUZIONI DURANTE L'EVENTO

- Evitare di spostarsi in auto privilegiando i mezzi pubblici, salvo sospensioni del servizio;
- se si è costretti ad usare l'auto assicurarsi dell'efficienza tecnica del veicolo, eliminando anche la neve dal tetto ed il ghiaccio dal parabrezza;
- con il veicolo moderare la velocità e mantenere la distanza di sicurezza;
- evitare l'uso dei veicoli a due ruote;
- non circolare con i veicoli percorsi innevati con pneumatici inadatti o senza le catene da neve;
- evitare di lasciare le auto in sosta sulle strade pubbliche e, se costretti, parcheggiare in modo corretto il veicolo così da non intralciare i mezzi sgombraneve;

- rimuovere la neve o il ghiaccio dal proprio accesso privato e dal passo carrabile, nonché i festoni o le lame di neve o ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;
- la neve rimossa dagli spazi pubblici non deve essere accumulata o sparsa su aree già sgombre, mentre quella rimossa dagli spazi ad uso privato non deve essere accumulata o sparsa sul suolo pubblico;
- aiutare le persone in difficoltà e non esitare a chiedere aiuto in caso di necessità;
- segnalare ai passanti l'eventuale pericolo per la caduta di rami o di neve o ghiaccio dai tetti o dai terrazzi;
- utilizzare indumenti e calzature adeguate per la neve o il ghiaccio;
- non occupare le linee telefoniche verso le forze di Polizia, i VV.F. o la Protezione Civile se non per effettive necessità o segnalazioni di situazioni di pericolo o che necessitano dell'invio di soccorsi;
- non diffondere informazioni che non pervengono dagli organi ufficiali o che comunque non siano state preventivamente verificate dai soggetti incaricati di gestire l'emergenza.

17 Assistenza alla popolazione

Al fine di garantire l'assistenza alla popolazione che a causa della nevicata – gelata è impossibilitata agli spostamenti, come nel caso di soggetti disabili, malati o anziani, il Comune dovrà effettuare la massima diffusione (via Internet, tramite organi di informazione radiofonici, giornali, ecc...) dei numeri di telefono utili di riferimento per richiedere l'assistenza. Nell'informazione saranno in ogni caso indicati i seguenti numeri di telefono di riferimento:

- Numero di telefono dedicato presso la sala operativa di protezione civile;
- Numero di telefono dedicato al Ce.Si.;
- 118 – Per l'emergenza sanitaria;
- 115 – Per i Vigili del Fuoco (pericolo caduta alberi, cornicioni, ecc...);
- 112 – Per i Carabinieri (sinistri stradali);
- 055 890544 – Per la Polizia Municipale (circolazione veicolare e pedonale);
- 055 891113 – per assistenza dalla MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO;
- 055 894991 – per assistenza dalla PUBBLICA ASSISTENZA DI CAMPI BISENZIO;
- 055 899211 – per assistenza dalla FRATELLANZA POPOLARE DI SAN DONNINO.

----- o O o -----

Servizio Protezione Civile Comunale

Arch. Rinaldo Menegatti

Fatto salvo che per i dati riservati relativi ad impianti, infrastrutture e riferimenti a persone o imprese per i quali occorre lo specifico consenso formale del titolare del dato, ai sensi dell'art. 70 della L. 22 aprile 1941 n° 633 e D.Lgs. 68/2003 il riassunto o la riproduzione di brani, disegni o comunque di parti del presente documento sono liberi solo se effettuati senza fine di lucro per uso di critica, di discussione, di insegnamento, di ricerca scientifica o per pubblica utilità ed a condizione che vengano accompagnati dalla menzione che la fonte di provenienza è il Comune di Campi Bisenzio - Servizio Protezione Civile.